



Il Vangelo di domenica - Mc 9,38-48 XXVI domenica del tempo ordinario

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Orbi, monchi, zoppi.

È quello che dovremmo diventare, dopo avere letto l'indigesto e indigeribile Vangelo di oggi. Che, per la precisione, va preso come una provocazione paradossale in questo caso. Ma se Gesù deve ricorrere a queste iperboli è perché sa bene quanto siamo abili nel rendere insapore ogni sua parola sferzante. Cavati un occhio, tagliati una mano o un piede se fanno scandalo ad uno solo di questi piccoli.

A coloro, cioè, che si sono avvicinati al Maestro salvo poi incontrare coloro che del Maestro sono (dovrebbero essere o almeno tentare di diventare) somma trasparenza. Cioè noi. Cioè io. E per cosa si scandalizzano questi poveri? Nel trovare discepoli che, invece di accogliere, invece di spalancare le porte e il cuore, invece di gioire per chi si avvicina al Signore, invece di benedire il Padre se lo spirito di profezia contagia anche chi non è dei nostri, diventano inutilmente polemici, divisi, rancorosi, fintamente devoti. Innalzano muri, costruiscono dogane, rilasciano patenti di buona condotta. E che, invece di gioire nel ricevere un bicchiere d'acqua, mormorano guardando di sbieco chi glielo offre, sospettosi, sempre pronti ad emettere (inappellabili) giudizi etici e di opportunità. Esagero? Volesse Dio!

Ma se tanta fatica sta facendo la Chiesa, e la Chiesa italiana in particolare, non è perché sia cambiato l'irresistibile messaggio di vita e di amore del Vangelo, ma perché, semmai, lo abbiamo appesantito con mille orpelli e "distinguo" rendendolo poco attraente.

I guaritori, al tempo di Gesù, praticavano alcuni gesti rituali sull'ammalato, su chi si pensava essere indemoniato (le malattie di cui si ignorava l'origine erano attribuite al demone), invocando, nel contempo, i grandi guaritori: il re Salomone, uno dei profeti e, segno della sua crescente notorietà, anche Gesù. Così uno dei discepoli, Giovanni, dopo avere assistito alla scena, riferisce al Maestro, piuttosto preoccupato, l'episodio. Notate la sottigliezza di Marco evangelista: Giovanni non si lamenta col Maestro dicendo "non è tuo discepolo" ma: "non ci seguiva", cioè "non è dei nostri".

I discepoli del Signore hanno caratteristiche comuni, si riconoscono in una stessa fede, credono nel Dio che Gesù ha rivelato, praticano i consigli del Vangelo, certo. E, a partire da Gesù stesso, pongono dei segni per identificarsi: il battesimo segna l'ingresso nella comunità dei credenti. Ma il rischio di fare della comunità un gruppo ristretto, una setta che si definisce in termini assoluti, non riconosce l'azione dello Spirito che, invece, soffia dove vuole e quando vuole. Il Signore oggi, a noi discepoli, chiede ancora una volta di uscire dalla mentalità mondana che innalza steccati, per entrare in quella di fede che non pretende di insegnare allo Spirito come agire...

E Gesù esemplifica: non c'è bisogno di avere fatto scelte definitive, di avere assunto comportamenti intransigenti per appartenere al Regno di Dio. Anche il solo gesto di offrire un bicchiere d'acqua a dei discepoli, perché discepoli, è degno di ricompensa. Lo vediamo anche nelle nostre comunità: persone apparentemente distanti o critiche nei confronti della Chiesa e degli uomini di Chiesa (quasi sempre con qualche buona ragione per esserlo), sono capaci di grandi gesti di attenzione e di amicizia quando incontrano un prete generoso, un catechista accogliente, una suora simpatica, una coppia donata. Allora si rendono disponibili, offrono aiuto, ben più di un bicchiere d'acqua!, perché comunque affascinati dal Vangelo.

Chi è Chiesa? Chi fa parte della comunità? Le persone che vengono a Messa magari tutti i giorni? Il parroco, le suore dell'asilo e pochi altri? No, dice il Signore, a volte anche persone apparentemente distanti o che non ci aspetteremmo sono nella logica e nel cuore di Dio.

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 26 settembre al 3 ottobre 2021

| | Messe | Intenzioni | |
|---|---|--|--|
| domenica 26 XXVI domenica tempo ordinario | 9.30 Ponchiera 11.00 Mossini 11.00 Triangia dG | <i>Bordoni Nilo</i> <i>Rosa</i> <i>Ferruccio e defunti di Azzalini</i> <i>Olimpia</i> | |
| <i>lunedì 27</i> San Vincenzo de' Paoli | | | |
| <i>martedì 28</i> | 17.00 Mossini 18.00 Ponchiera | <i>Intenzione particolare</i> <i>Enrica e Valerio</i> | 20.15 Mossini: incontro catechisti |
| <i>mercoledì 29</i> Beata Maria Vergine di tirano | 17.00 S. Anna 18.00 Triangia | <i>Gilda e Renato</i> <i>Alessandro</i> | 20.45 Mossini: incontro genitori dei bambini che devono terminare la preparazione alla Prima Confessione |
| <i>giovedì 30</i> San Girolamo | 17.00 Mossini 18.00 Ponchiera | <i>Anna e Paride</i> <i>Dioli Ferdinando</i> <i>Angela e Fernanda</i> <i>Petrelli Umberto e cognati</i> | 20.45 Mossini: Incontro equipe adolescenti |
| <i>venerdì 1</i> Santa Teresa di Gesù Bambino | | | |
| <i>sabato 2</i> | 16.30 Arquino 17.30 S. Anna | | 14.30 Cammino di fede preparazione prima confessione |
| domenica 3 XXVII domenica tempo ordinario | 9.30 Triangia 11.00 Ponchiera 11.00 Mossini dG | <i>per la comunità pastorale</i> | |

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

Martedì 28 settembre alle 20,15 nel salone parrocchiale di Mossini si svolgerà il secondo incontro con le catechiste in vista della ripresa dei cammini di fede.

Mercoledì 29 settembre alle ore 20,45 nel salone dell'oratorio di Mossini si terrà l'incontro con i genitori dei bambini che devono terminare la preparazione alla prima Confessione che verrà celebrata sabato 18 ottobre. Ai genitori verrà anche presentato il cammino previsto per questi ragazzi verso la Prima Comunione e la Cresima che riceveranno nel maggio 2021. Il primo incontro per i bambini è previsto sabato 2 ottobre.

Giovedì 30 settembre alle 20,45 a Mossini incontro con l'equipe degli adulti per programmare la ripresa degli incontri con gli adolescenti del giovedì sera.

Lunedì 27 inizieranno i lavori di manutenzione straordinaria delle facciate delle chiese di Mossini e Ponchiera finanziate con il bonus facciate 90% e con l'erogazione di fondi dell'8 per mille ordinario e straordinario della CEI alle due parrocchie. Si può contribuire alla spesa residua che rimarrà a carico della parrocchia attraverso offerte che beneficiano della deducibilità Irpef. Durante il periodo di svolgimento dei lavori l'intero sagrato di Ponchiera dovrà essere tenuto sgombro dalle auto per motivi di sicurezza e per permettere l'accesso ai mezzi necessari per i lavori stessi.